



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO

Provincia di Gallura – Nord Est Sardegna

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

SERVIZIO INFORMATICO

Piano Triennale per l'Informatica
Edizione 2025 – 2027
Aggiornamento 2026

Approvato con delibera della Giunta Comunale
n. ... del gg.mm.2025

data di pubblicazione gg.mm.2025

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	4
1.1	IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA	4
1.1.1	I PRINCIPI GUIDA	4
1.1.2	GLI AMBITI DI INTERVENTO	5
1.2	IL COMUNE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	6
1.2.1	L'UFFICIO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	6
1.2.2	LA SPESA PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	7
2	STATO DI AVANZAMENTO DEL PTI 2025 – 2027	8
2.1	LE PIATTAFORME ABILITANTI	8
2.1.1	ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE	8
2.1.2	AZIONI PIANIFICATE	8
2.1.2.1	INCREMENTARE I SERVIZI ON-LINE ATTIVABILI SU ISTANZA DEL CITTADINO ATTRAVERSO IDENTIFICAZIONE CON SPID/CIE	8
2.1.2.2	AUMENTARE L'UTILIZZO DEL PORTALE ANPR DA PARTE DEI CITTADINI	9
2.1.2.3	FORNIRE AI CITTADINI LE FUNZIONALITÀ INERENTI ALL'ACCESSO AI FASCICOLI DEI PROCEDIMENTI E AI DOCUMENTI CHE LI RIGUARDANO	9
2.1.2.4	GARANTIRE L'ACCESSO AI DATI E ALLE INFORMAZIONI AL CITTADINO ANCHE PER RISPETTARE IL PRINCIPIO ONCE ONLY	10
2.1.2.5	IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI PAGAMENTO PAGOPA	10
2.1.2.6	INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DISPONIBILI MEDIANTE APP IO ANCHE UTILIZZANDO I FINANZIAMENTI DI CUI AL BANDO PNRR 1.4.3	11
2.1.2.7	ADESIONE DEL COMUNE ALLA FUNZIONALITÀ "FIRMA CON IO"	11
2.1.2.8	ALTRE PIATTAFORME ABILITANTI	11
2.2	IL SITO ISTITUZIONALE E LE PIATTAFORME DI FRUIZIONE DEI SERVIZI ON LINE	13
2.2.1	ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE	13
2.2.2	AZIONI PIANIFICATE	13
2.2.2.1	ACCESSIBILITÀ E USABILITÀ	13
2.2.2.2	ULTERIORE ATTIVITÀ	14
2.3	DEMATERIALIZZAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE	14
2.3.1	ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE	15
2.3.2	AZIONI PIANIFICATE	16
2.3.2.1	ADOZIONE DEL MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE	16
2.3.2.2	ADOZIONE DEL MANUALE DI CONSERVAZIONE	16
2.3.2.3	FORMAZIONE DEL PERSONALE	16
2.3.2.4	REALIZZAZIONE DI "MODELLI VIRTUOSI" DI PROCEDIMENTO PER OGNI AREA	17
2.3.2.5	INTERVENTI SULLE CAUSE CHE IMPEDISCONO LA FASCICOLAZIONE DIGITALE	17
2.3.2.6	ADEGUAMENTO DEL PROCESSO DI SCANSIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 22 DEL CAD E ALL'ALLEGATO 3 DELLE LINEE GUIDA "CERTIFICAZIONE DI PROCESSO"	18
2.3.2.7	APPLICARE QUANTO PREVISTO DALLE LINEE GUIDA AGID E DAL CAD ALL'INTERO CICLO DOCUMENTALE CHE INTERESSA LE IMPRESE E GLI ISCRITTI AD INI PEC, IPA, INAD	18
2.3.2.8	ACCESSO AI FASCICOLI DEI PROCEDIMENTI	19
2.4	EROGAZIONE DEI SERVIZI ATTRAVERSO IL CLOUD	19
2.4.1	ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE	19
2.4.2	AZIONI PIANIFICATE	19
2.4.2.1	MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELL'ATTUALE STRUTTURA FINO ALLA MIGRAZIONE SECONDO I TEMPI DETTATI DA AGID	19
2.5	SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	20
2.5.1	AZIONI PIANIFICATE	21
2.5.1.1	COMPILAZIONE DEL MODULO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE MINIME DI SICUREZZA ED ATTUAZIONE DI QUANTO IVI PREVISTO	21
2.5.1.2	AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	21
2.5.1.3	ADOZIONE DI UN PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA ICT	21
2.6	UTILIZZO E VALORIZZAZIONE DEI DATI (OPEN DATA)	22
2.6.1	AZIONI PIANIFICATE	22
2.6.1.1	PROGRAMMARE UNA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE PER INDIVIDUARE E VALORIZZARE GLI OPEN DATA	22
2.6.1.2	CREARE SINERGIE TRA LA GESTIONE DEI DATI PRESENTI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E GLI OPEN DATA	23

2.7	ACQUISIZIONE E SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI.....	23
2.7.1	AZIONI PIANIFICATE.....	24
2.7.1.1	AUMENTARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DIPENDENTI	24
2.7.1.2	AUMENTARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI CITTADINI	24
3	NUOVE AZIONI DA PROGRAMMATE PER IL PERIODO 2026 - 2028	25
3.1	PRINCIPALI OBIETTIVI	25
3.2	LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	25
3.2.1	ATTIVAZIONE DEGLI E-SERVICE (IN ENTRATA E IN USCITA)	25

1 Introduzione

L'attuale aggiornamento del Piano Triennale per l'informatica (PTI) del Comune di Loiri Porto San Paolo recepisce le indicazioni del Piano Triennale per l'informatica – Edizione 2024-2026, Aggiornamento 2026 (di seguito "PTI AgID"), pubblicato da AgID il 22.10.2025, ed è concepito al fine di consentire ai Comuni di sincronizzare il PTI con gli altri strumenti di programmazione già impostati sul triennio 2025-2027, primo fra tutti il PIAO.

1.1 Il Piano Triennale per l'Informatica

Le attività descritte nel presente Piano rispettano i principi delineati dal PTI AgID e risultano realizzabili anche grazie ai finanziamenti previsti dai diversi bandi PNRR.

La strategia indicata nel PTI è improntata ai seguenti principi:

- fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Come previsto dal PTI AgID «i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale»¹.

1.1.1 I principi guida

- **digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first):** *«le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"»;*
- **cloud come prima opzione (cloud first):** *«le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano prioritariamente il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN anche nel quadro del SPC»;*
- **interoperabile by design e by default (API-first):** *«i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi,*

¹ Vedi PTI AgID 2024-2026, Agg. 2025, pag. 11

esponendo opportuni e-service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API»;

- **accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only):** *«le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa»;*
- **servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric):** *«le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo»;*
- **dati pubblici un bene comune (open data by design e by default):** *«il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile»;*
- **concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default):** *«i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali»;*
- **once only e concepito come transfrontaliero:** *«le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti»;*
- **apertura come prima opzione (openness):** *«le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche»;*
- **sostenibilità digitale:** *«le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione»;*
- **sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione:** *«i processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici».*

1.1.2 Gli ambiti di intervento

Funzionalmente si è provveduto a riorganizzare in sei macro ambiti di intervento le prescrizioni del PTI AgID, ossia quelle che “più puntualmente” interessano l'attività degli Enti Locali; gli interventi di seguito delineati, secondo diverse gradualità e urgenze, nel rispetto della legge e dei “milestone” dei bandi PNRR, saranno da realizzare nel corso del triennio 2025/2027.

Macro ambiti di intervento	Potenziali benefici
Piattaforme abilitanti: <ul style="list-style-type: none"> ● ANPR ● PAGOPA ● SPID/CIE ● App IO ● Piattaforma Nazionale Dati ● Piattaforma Nazionale Notifiche ● INAD 	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglior servizio ai cittadini e applicazione del principio “once only” ● Sviluppo di processi di interoperabilità ● Generazione di “valore pubblico” (PIAO) ● Fruizione delle risorse PNRR
Siti web e servizi online: <ul style="list-style-type: none"> ● migliore fruizione dei siti web e dei portali in piena sicurezza ● completa accessibilità dei contenuti e dei servizi; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliore servizio ai cittadini ● Generazione di “valore pubblico” (riportare nel PIAO) ● Fruizione delle risorse PNRR
Gestione documentale: <ul style="list-style-type: none"> ● gestione del back office documentale in modalità digitale; ● piena applicazione delle linee guida AGID sulla formazione gestione e conservazione del documento informatico; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglior utilizzo dell’attività del personale ● Maggiore accessibilità ● Maggiore trasparenza ● Maggiore efficienza gestionale (riportare nel PIAO)
Infrastruttura e sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> ● dismissione dei Data Center di fascia B; ● migrazione in Cloud dei gestionali e delle basi dati; ● erogazione dei servizi attraverso servizi cloud; ● sicurezza informatica; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Maggiore sicurezza informatica ● Ottimizzazione dei costi ● Fruizione delle risorse PNRR
Utilizzo e valorizzazione dei dati: <ul style="list-style-type: none"> ● pubblicazione di dataset in formato aperto secondo il paradigma Open Data 	<ul style="list-style-type: none"> ● Maggior trasparenza amministrativa
Formazione: <ul style="list-style-type: none"> ● acquisizione di competenze digitali per i dipendenti e per i cittadini; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento dei servizi e delle performance ● Piena fruizione dei servizi in modalità digitale

1.2 Il Comune e la transizione al digitale

L’attuale versione del presente PTI tiene conto delle attività svolte anche nel corso del 2025 (la data di 30 novembre 2025 è utilizzata per definire la baseline) e aggiorna le priorità operative sulla base dell’attuabilità degli obiettivi, dell’evoluzione recente della Piattaforma Digitale Nazionale Dati e dell’attivazione dei bandi PNRR in materia di transizione al digitale.

1.2.1 L’Ufficio per la transizione al digitale

Come previsto dall’articolo 17 del CAD il processo di transizione al digitale è governato dall’Ufficio per la transizione al digitale, coordinato dal Responsabile per la transizione al digitale (d’ora in avanti RTD).

Nel PTI 2025-2027, il Comune ha dichiarato: *“Il Comune intende costituire l’Ufficio per la transizione al digitale mediante apposita e prossima delibera.”* Durante il corso del 2025, il precedente Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha lasciato il comune e con Decreto Sindacale n. 8 del 28-02-2025 è stato nominato il Responsabile per la transizione al digitale il Responsabile dell’Area Responsabile Area Economico-Finanziaria, la dott.ssa Lorena Gambaretto. Si conferma quanto dichiarato nel PTI originale in merito alla costituzione dell’Ufficio per la transizione al digitale.

Il Comune non intende procedere alla forma associata di gestione della transizione al digitale.

1.2.2 La spesa per la transizione al digitale

Il Comune ha fatto i seguenti investimenti nell’ambito dell’innovazione digitale:

TABELLA PTI 2025-2027 AGGIORNATA

Titolo - Classe	Descrizione	Provenienza Fondi	Importo
Misura 1.2	Abilitazione al Cloud per la PA locali	PNRR	€ 77.897,00
Misura 1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	PNRR	€ 79.922,00
Misura 1.4.3	APP Io	PNRR	€ 10.935,00
Misura 1.4.3	PagoPA	PNRR	€ 35.813,00
Misura 1.4.4	SPID CIE	PNRR	€ 14.000,00
Misura 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	PNRR	€ 23.147,00
	Cloud servizi sociali	Bilancio Comunale	€ 6.527,00
	Prestazioni di servizio, assistenza software ecc. per l'informatizzazione dei servizi comunali	Bilancio Comunale	€ 36.680,52
	Cloud area vigilanza	Economie Fondi PNRR	€ 12.151,20
	Prestazioni di servizio per la progettazione informatica e la gestione del sito web comunale	Bilancio Comunale	€ 15.000,00
	Canoni continuità operativa misure PNRR	Economie Fondi PNRR	€ 37.605,28
	Funzionamento Servizio Provveditorato - Attrezzature Hardware (sostituzione infrastruttura server sede di Loiri e Porto San Paolo causa estrema obsolescenza tecnica)	Bilancio Comunale - Economie Fondi PNRR	€ 46.173,00
	Spese di telefonia e Connettività	Bilancio Comunale	€ 59.107,00

2 Stato di avanzamento del PTI 2025 – 2027

In questa sezione si descrive lo stato di avanzamento, al 30.11.2025, dei lavori programmati dal comune nel proprio Piano Triennale Informatica 2025 – 2027 approvato con delibera della Giunta comunale n. 150 del 23.12.2024.

2.1 Le piattaforme abilitanti

2.1.1 Analisi dello stato dell'arte

La normativa vigente prevede l'implementazione di importanti piattaforme abilitanti che interessano, in modo diverso, tutti i settori del Comune. In particolare, per la vita dei Comuni, assumeranno particolare importanza:

- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (finanziamento sviluppo API attraverso il Bando PNRR);
- la Piattaforme notifiche digitali (SEND); (finanziamento API attraverso il Bando PNRR);
- l'indice nazionale dai domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro imprese (INAD); entrata in funzione per i cittadini dal 5 giugno 2023 e obbligo di verifica per le P.A. a partire dal 6 di luglio 2023.

Il Comune è un ente fruitore degli e-service e non attualmente un erogatore-

2.1.2 Azioni pianificate

2.1.2.1 Incrementare i servizi on-line attivabili su istanza del cittadino attraverso identificazione con SPID/CIE

- sulla base della "base line" di cui sopra è obiettivo dell'Amministrazione incrementare il numero di servizi on line attraverso identificazione con SPID/CIE;
- introdurre tra le modalità di identificazione anche eIDAS, anche utilizzando i finanziamenti PNRR bando 1.4.4;
- partecipazione e attuazione, con successo, al bando PNRR 1.4.4;
- verificare l'interoperabilità tra la piattaforma di erogazione dei servizi on line e il software di protocollo relativamente alle istanze inviate dai cittadini dalle schede servizio del sito (PNRR bando 1.4.1);
- avviare una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini per implementare l'utilizzo dei servizi on line;
- estendere il numero dei servizi rivolti ai cittadini per i quali sia obbligatorio l'utilizzo esclusivo delle modalità digitali utilizzando SPID/CIE;
- formare uno o più soggetti negli uffici di front office, anche avvalendosi di facilitatori digitali, affinché assistano i cittadini nell'acquisizione di SPID o di CIE e nella fruizione dei servizi digitali. Tale attività formativa andrà considerata come parte integrante della parte del presente Piano dedicata all'acquisizione da parte di tutti i dipendenti di adeguate competenze digitali.

Responsabilità: RTD, Responsabili di Area

Tempi: implementazioni graduali durante il 2025-2027

Risultati attesi:

- consolidare i 23 servizi implementati e verificarne il corretto funzionamento, nonché implementare, a decorrere dal 2026, ulteriori servizi on line offerti ai cittadini identificandosi con SPID/CIE (eIDAS);

- favorire e incentivare l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi on-line, mediante azioni di comunicazione e sensibilizzazione;

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. Cloud servizi sociali e servizio polizia locale nel 2025.

2.1.2.2 Aumentare l'utilizzo del portale ANPR da parte dei cittadini

Avviare una campagna di informazione rivolta ai cittadini e/o formazione sull'utilizzo della piattaforma ANPR

Responsabilità: RTD, Responsabile del Servizio Demografico

Tempi: da subito

Risultati attesi:

- favorire l'utilizzo della piattaforma ANPR da parte dei cittadini, evitando l'accesso fisico allo Sportello anagrafico;
- avviare una campagna di informazione e/o formazione sull'utilizzo della piattaforma ANPR.

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. Pubblicità sul sito istituzionale e formazione attraverso sportello del cittadino.

2.1.2.3 Fornire ai cittadini le funzionalità inerenti all'accesso ai fascicoli dei procedimenti e ai documenti che li riguardano

L'art. 41 comma 2 del CAD prevede che il cittadino possa «esercitare in via telematica i diritti di cui all'articolo 10 della Legge 7/8/1990 n. 241/1990».

Inoltre, l'art. 43 comma 1 bis prevede che, se un documento informatico è conservato da una P.A., cessa l'obbligo di conservazione da parte del cittadino e che «Le pubbliche amministrazioni rendono disponibili ai cittadini ed imprese i predetti documenti attraverso servizi on line accessibili previa identificazione con l'identità digitale (SPID/CIE)».

Ciò implica che ogni fascicolo del procedimento, generato da una istanza presentata da un cittadino, sia accessibile all'interessato in modalità digitale e che tutta la documentazione in formato digitale sia sempre disponibile per il cittadino accedendo alla propria area personale da ambiente web².

Tale diritto per il cittadino è ribadito all'art. 3 del CAD (diritto alla partecipazione al procedimento). L'aggiornamento al Piano Triennale per l'informatica ricorda più volte alle PA l'obbligo di rispettare il principio *once only*. Di conseguenza l'Amministrazione dovrà operare affinché i fascicoli e le banche dati (ambiente gestionale) siano accessibili ai cittadini attraverso il sito istituzionale (ambiente web), utilizzando come modalità l'accesso all'"area personale".

L'azione si articolerà tenendo presente di:

- operare affinché i diversi Settori dell'amministrazione, a partire da quelli la cui mission sono i servizi o le attività rivolte alle persone fisiche, procedano in modo sistematico a fascicolare digitalmente i procedimenti così come previsto all'art. 41 del CAD (Procedimento e fascicolo informatico) e dalle linee guida dell'AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (si veda lo specifico obiettivo già enunciato in altra sezione del Piano);
- operare affinché il software di gestione del flusso documentale, ai fini dell'accesso per il cittadino, consenta di generare un fascicolo digitale rispondente a quanto previsto all'art. 41 comma 2 quater del CAD e dalle Linee guida AGID sulla gestione del documento informatico;
- programmare tutte le azioni necessarie affinché sul sito istituzionale dell'Ente sia predisposta un'"area personale" fondata sull'interoperabilità tra l'ambiente web (cittadino che si identifica con SPID/CIE) e l'ambiente e le banche dati dei gestionali. Tutto ciò in linea con quanto previsto dai Bandi PNRR 1.4.1.

² Vedi bando PNRR 1.4.1.

- creare interfacce, rivolte al cittadino, tra l’ambiente “gestionale” e il sito per consentire al cittadino di verificare lo “stato di avanzamento di un procedimento”.

Responsabilità: RTD, Responsabili di Area

Tempi: da concludere entro il 2025

Risultati attesi: il cittadino può usufruire pienamente dei diritti alla partecipazione al procedimento che lo riguarda e all’accesso agli atti e generalizzato, e ai dati che lo riguardano, in modalità digitale, così come previsto, oltre che dal CAD, anche dal Dlgs 33/2013 e dalla Legge 241/1990.

Stato Avanzamento Lavoro: Riprogrammato per il 2026

2.1.2.4 Garantire l’accesso ai dati e alle informazioni al cittadino anche per rispettare il principio *once only*

Le Pubbliche Amministrazioni., nelle proprie attività rivolta ai cittadini, acquisiscono documenti, raccolgono ed elaborano dati e informazioni che devono essere sempre condivisi tra P.A. e resi accessibili al cittadino interessato anche per rispettare il principio *once only*.

L’azione si articolerà tenendo presente:

- quanto previsto dal bando PNRR 1.3.1. Piattaforma Nazionale Dati
- interlocuzione con le ditte fornitrici dei software di gestione documentale e dei siti internet;
- rispettare quanto previsto dalle Linee Guida AgID sui siti internet e sull’erogazione dei servizi on line (luglio 2022). Rispetto di quanto previsto dal Bando PNRR “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” 1.4.1

Responsabilità: RTD, Responsabili di Area

Tempi: Completato nell’ambito del bando PNRR 1.4.1

Risultati attesi:

- si deve operare affinché il software gestionale, come ad esempio quello del settore dei tributi, consenta l’accesso ai cittadini alla propria posizione tributaria (modello: cassetto fiscale dell’Agenzia delle Entrate o INPS);
- I cittadini hanno sempre disponibili le ricevute dei pagamenti fatti in favore dell’Amministrazione utilizzando la piattaforma PagoPA e possono accedere ad informazioni che li riguardano;
- I cittadini hanno sempre a disposizione i numeri di protocollo delle istanze da loro presentate tramite l’App IO o l’area personale presente sul sito istituzionale;
- I diversi settori non richiedono ai cittadini dati e documenti già in possesso delle diverse P.A. (ad es. ISEE) rispettando il principio *once only*.

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. Nel 2025 il collegamento tecnico per l’App IO è stato realizzato. Nel corso del 2026 si prevede di attuare l’utilizzo dei servizi da parte dei vari settori dell’Ente.

2.1.2.5 Implementare il sistema di pagamento PagoPA

Si opererà per:

- incrementare le transazioni attraverso il nodo di pagamento PagoPA (fatta eccezione per i pagamenti F24);
- verificare che tutti i servizi di pagamento (v. punto precedente) siano stati trasferiti sulla piattaforma PagoPA (compresi i pagamenti volontari) rispettando la tassonomia AgID;
- garantire da parte dell’Ente l’emissione degli avvisi di pagamento PagoPA come condizione per la riconciliazione contabile;
- garantire le necessarie interlocuzioni con i P.S.P. e i partner tecnologici perché venga garantita la riconciliazione contabile di tutti i flussi economici a favore dell’Ente e non vengano utilizzati gli IBAN;

- rivedere la modulistica ed il sito istituzionale dell'Ente, compresa l'area di Amministrazione Trasparente, per eliminare ogni riferimento agli IBAN;
- dotarsi di POS collegati al sistema PagoPA

Responsabilità: RTD, Responsabile Servizi Finanziari, Responsabili delle Aree con servizi a pagamento

Tempi: entro il 2025 e in linea con i tempi di realizzazione delle progettualità finanziate da Misure PNRR 1.4.3

Risultati attesi: l'Ente avrà portato i flussi di pagamento sulla piattaforma PagoPA e avrà raggiunto la riconciliazione contabile.

Stato Avanzamento Lavoro: Concluso

2.1.2.6 Incrementare il numero dei servizi disponibili mediante App IO anche utilizzando i finanziamenti di cui al Bando PNRR 1.4.3

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 3 bis comma 1, 7, 41 comma 1 e 2, 64 bis, tutti i servizi resi disponibili al cittadino attraverso le piattaforme digitali devono altresì essere resi disponibili anche attraverso la app IO (<https://io.italia.it/>).

Questa azione verrà realizzata, mediante:

- *onboarding* sulla piattaforma;
- individuazione dei servizi da rendere disponibili sulla app IO;
- accordo con il partner tecnologico per poter rendere fruibili i propri servizi on line con IO Italia;

Responsabilità: RTD, Responsabili delle Aree relative a servizi erogati

Tempi: entro il 2025, in linea con i tempi di realizzazione delle progettualità finanziate dalla Misura PNRR 1.4.3.

Risultati attesi: oltre che le attività di informazione anche la piena fruizione di alcuni servizi attraverso l'utilizzo della App IO.

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. Nel 2025 il collegamento tecnico per l'App IO è stato realizzato. Nel corso del 2026 si prevede di attuare l'utilizzo dei servizi da parte dei vari settori dell'Ente.

2.1.2.7 Adesione del Comune alla funzionalità "Firma con IO"

Campagna di comunicazione e formazione rivolta ai cittadini relativamente alla possibilità di firmare elettronicamente mediante l'app IO³.

Responsabilità: RTD, Responsabili delle Aree relative a servizi erogati

Tempi: entro il 2025

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. Nel corso del 2025 sono state assegnati fondi Ras per il progetto di avvio dei punti di facilitazione digitale; pertanto, queste comunicazioni saranno oggetto del progetto medesimo.

2.1.2.8 Altre Piattaforme Abilitanti

La normativa vigente prevede la messa in funzione di importanti piattaforme abilitanti.

In particolare, per la vita dei Comuni, stanno assumendo particolare importanza:

- Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro imprese (INAD);
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- Piattaforme notifiche digitali (SEND);

³ Vedi <https://firma.io.italia.it/>

Le piattaforme elencate interessano, seppure in modo diverso, tutti i settori del Comune. Il RTD monitorerà costantemente l'evoluzione delle diverse piattaforme per intraprendere tutte le attività conseguenti di concerto con i responsabili dei diversi settori.

In particolare, il RTD curerà le attività previste dal Bando PNRR 1.4.5 Piattaforma Nazionale Dati. La PND è inoltre indispensabile per le attività di cui alla delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023 in materia di digitalizzazione di gare ed appalti.

In particolare:

Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Il Comune, come previsto dal PTI, è già iscritto alla PDND e si prefigge di valorizzarla per rispettare il principio "once only".

Azioni: in accordo con i fornitori si attiveranno le API (pubblicazione di e-service) di cui al bando PNRR (conferimento) e gli e-service pubblicati per la fruizione di altre banche dati (ad es. ANPR/INPS). Particolare attenzione andrà rivolta alle attività inerenti ad ANPR di cui alla circolare n. 73/2003 del Ministero degli Interni (Linee Guida per l'accesso ai Comuni ai dati ANPR attraverso PNR). Inoltre, il Comune solleciterà i fornitori per accelerare l'integrazione con il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) istituito dal D.Lgs. n.147/2017, art. 24.

Responsabilità: RTD e Responsabili Settori

Tempi: entro 31.12.2025

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. In merito al collegamento con il SIUSS tale collegamento è stato realizzato.

Piattaforma Nazionale Notifiche (SEND):

Azioni:

- Integrare ulteriori servizi mediante SEND;
- Per l'Indice nazionale dei domicilia digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro imprese (INAD), il comune, attraverso SEND, adotta le seguenti azioni:
 - verificare che le notifiche rivolte agli iscritti INAD avvengano utilizzando il domicilio digitale eletto (PEC)
 - esercitare la possibilità di estrarre gli indirizzi INAD dalle banche dati e da ANPR.

Responsabilità: responsabili dei settori, RTD e Responsabile gestione documentale

Tempi: entro il 2026

Stato Avanzamento Lavoro: Concluso. Dall'avvio del servizio tramite SEND, si è ottenuto una riduzione delle tempistiche di notifica degli atti e una diminuzione del carico di lavoro del personale impiegato per la verifica delle anagrafiche.

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

“A dicembre 2022 sono stati resi disponibili i servizi per consentire, da parte dei Comuni, l'invio dei dati elettorali dei cittadini in ANPR. Attualmente oltre il 97% dei comuni italiani hanno aderito ai servizi, inviando i dati elettorali dei cittadini.

Si prevede, inoltre, la completa digitalizzazione dei registri dello Stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), con conseguente eliminazione dei registri cartacei, e la conservazione dei relativi atti digitali in un unico archivio nazionale del Ministero dell'Interno, permettendone la consultazione a livello nazionale e offrendo la possibilità di produrre estratti o certificati tramite il sistema centrale, senza doverli richiedere necessariamente al Comune che li ha generati. Alcuni Comuni pilota ad ottobre 2023 hanno iniziato ad utilizzare i servizi resi disponibili da ANPR, formando atti digitali di stato civile con effetti giuridici.” V. PTI AgID 2024/2026.

Il Comune monitorerà costantemente lo stato di avanzamento di questi progetti e ne informerà i cittadini nel momento in cui saranno disponibili sulla Piattaforma ANPR.

In particolare, a partire dal febbraio 2024 - dalla “fine dell’adozione controllata” i Comuni potranno richiedere l’adesione servizi di Stato civile su ANPR - CAP4.PA.18 del PTI 2024/2026

Azioni:

- attuazione del progetto di integrazione dell’ANPR con le liste elettorali
- Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)

Responsabilità: responsabile del settore anagrafe, stato civile elettorale, RTD

Tempi: da subito ed entro il 2025

Stato Avanzamento Lavoro: Concluso

Formazione ai dipendenti sulle piattaforme enunciate

Responsabilità: responsabili dei settori, RTD

Tempi: da subito e per tutto il 2025

Stato Avanzamento Lavoro: Concluso

2.2 Il sito istituzionale e le piattaforme di fruizione dei servizi on line

Piena applicazione delle linee guida AgID relative al design dei siti internet e dei servizi digitali della PA e di quanto previsto dal regolamento EU 1724/2018 (*single digital gateway*) sulla progettazione dei servizi, accessibilità e design.

2.2.1 Analisi dello stato dell’arte

Lo stato dell’arte al 31 dicembre 2023 è così sintetizzabile:

- il Comune ha partecipato al Bando PNRR 1.4.1: il sito web nella sua attuale versione è stato pubblicato nel mese di dicembre 2023 ed è stato asseverato nel 2025;
- la realizzazione e la gestione del sito istituzionale è pienamente conforme a quanto previsto dalle Linee guida predisposte dall’AgID luglio 2022;
- rispetto alle norme in materia di accessibilità⁴ il sito del Comune, nell’attuale versione, rispetta totalmente le Linee Guida sull’accessibilità degli strumenti informatici di cui all’articolo 11;
- il Comune ha pubblicato il 31 marzo gli obiettivi di accessibilità utilizzando l’apposito form AgID;
- il Comune ha pubblicato il 23 settembre 2023 sul sito istituzionale la dichiarazione di accessibilità aggiornata, così come previsto dalle Linee guida dell’AgID sull’accessibilità degli strumenti informatici.

2.2.2 Azioni pianificate

2.2.2.1 Accessibilità e usabilità

Adeguare costantemente il sito web e i suoi contenuti a quanto previsto dalle citate linee guida dell’AgID e alle prescrizioni in materia di accessibilità rinnovando il sito e i sistemi di erogazione dei servizi ai cittadini on line grazie alle risorse messe a disposizione dal Bando PNRR 1.4.1.

L’azione si articolerà come segue:

- si effettua il test di usabilità del sito utilizzando la piattaforma WAI <https://webanalytics.italia.it/>

⁴ Vedi Legge 9 gennaio 2004, n. 4

- si effettua il test di accessibilità secondo le modalità ed utilizzando le piattaforme di cui alle “Linee guida AgID sull’accessibilità degli strumenti informatici” e la piattaforma MAUVE++ <https://mauve.isti.cnr.it/>
- si monitorano costantemente gli eventuali feedback dei cittadini sia per quanto attiene l’accessibilità, che per quanto attiene l’usabilità;
- si analizzano periodicamente gli esiti dei risultati e si programmano tutte le iniziative necessarie a migliorare l’usabilità e l’accessibilità del sito da parte dei cittadini;
- si utilizza l’App messa a disposizione dal Ministero per l’Innovazione <https://docs.italia.it/italia/designers-italia/app-valutazione-modelli-docs/it/versions-attuale/index.html>
- si comunica ad AgID entro il 31 marzo di ogni anno gli obiettivi di accessibilità del proprio sito, obiettivi che andranno evidenziati negli strumenti di programmazione dell’Ente (PIAO);
- si pubblica entro il 23 settembre 2024, tramite l’applicazione form.agid.gov.it una dichiarazione di accessibilità per il sito web ed eventuali app;
- si organizzano corsi di formazione su aspetti tecnici e/o normativi;
- si diffondono tra i colleghi delle varie aree le informazioni e indicazioni operative funzionali all’applicazione dei criteri di usabilità e di accessibilità;
- si svolgono interventi di tipo adeguativi e/o correttivi sui contenuti/sezioni individuate prioritariamente dalle analisi di accessibilità e usabilità, anche in linea con quanto previsto dal Bando PNRR “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici”.

Responsabilità: RTD, Responsabile Area Affari Generali, Responsabili di Area

Tempi: durante il triennio 2025-2027, secondo le scadenze parziali sopraindicate. Gli obiettivi legati alla realizzazione del form su usabilità e accessibilità, così come la registrazione del sito web su Web Analytics Italia vengono fissati nel 2025 previa iscrizione del Comune a WAI.

Si rispettano i tempi per svolgere le attività di cui al Bando PNRR 1.4.1. esperienza del cittadino e cittadino informato

Risultati attesi: Miglioramento dell’usabilità e piena accessibilità dei servizi on line offerti ai cittadini. Formazione tecnica e/o normativa dei referenti interni all’organizzazione

Stato Avanzamento Lavoro: Nel corso del 2025 il comune di Loiri Porto San Paolo si è iscritto a Web Analytics Italia e provvederà entro la fine del 2025 a pubblicare i dati statistici continuamente aggiornati con un link sull’Home page.

2.2.2.2 Ulteriore attività:

In merito ad Albo Pretorio, SIT e a tutti i servizi che il comune espone, l’articolazione delle azioni previste dal Comune è la seguente:

- richiesta ai propri fornitori della certificazione dei livelli di sicurezza secondo i parametri indicati da AgID;
- indirizzamento del portale mediante protocollo https;
- acquisizione delle dichiarazioni di sicurezza da parte dei fornitori

Responsabilità: RTD, Responsabile Servizi Informativi

Tempi: da subito e annualmente la verifica della piena rispondenza dei sistemi;

Risultati attesi: il Comune intende verificare la piena rispondenza dei propri sistemi a quanto previsto dalle Linee Guida AgID Piano Triennale per l’Informatica e svolgere i necessari adeguamenti.

Stato Avanzamento Lavoro: Concluso

2.3 Dematerializzazione del flusso documentale

In data 11 settembre 2020 sono state pubblicate dall'AgID le "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" e, nel maggio del 2021, AgID ha provveduto ad un ulteriore aggiornamento. Le linee guida sono, pertanto, pienamente applicabili dal 1° gennaio 2022. Le Linee Guida, che si completano con sei allegati tecnici, sono state emanate dopo avere seguito la procedura conforme alle indicazioni dell'art. 71 "Regole tecniche" del CAD. Esse hanno il duplice scopo di:

- aggiornare le regole tecniche in vigore sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, già precedentemente regolate dai DPCM del 2013 e 2014;
- fornire una cornice unica di regolamentazione per le regole tecniche e le circolari in materia, in coerenza con le discipline dei Beni culturali.

Il PTI 2024/2026 di AgID prescrive che la Pubblica Amministrazione sia tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AgID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Tutta l'Amministrazione deve organizzarsi per aderire ad un processo interamente digitale del ciclo documentale (gestione totalmente digitale del back office) secondo quanto previsto dal CAD e dalle Linee Guida.

Queste attività andranno coordinate d'intesa, dal Responsabile della Gestione documentale (e della conservazione) e dal Responsabile per la transizione al digitale, oltre che dal DPO.

2.3.1 Analisi dello stato dell'arte

Attualmente:

- il software che governa l'intero flusso documentale è fornito dalla ditta Halley;
- il processo di gestione e fascicolazione SUAP e SUE è fornito da Unione dei Comuni per il tramite della Regione Sardegna;
- il sistema di conservazione è affidato a Halley Sardegna s.r.l.;
- l'Amministrazione ha nominato il Responsabile della gestione documentale e della conservazione nella figura del dipendente dott.ssa Maria Elena Careddu;
- l'Amministrazione ha adottato, conformemente alle Linee guida AgID di cui all' art. 71 del CAD e delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, all'art. 71, entrate in vigore con il 1° gennaio 2022 il Manuale di Gestione Documentale con Delibera di Giunta n. 48 del 09/05/2025;

- l'Amministrazione ha aggiornato, conformemente alle Linee Guida, con deliberazione della Giunta Comunale Delibera di Giunta n. 6 del 25/01/2023 il Manuale di conservazione per ottemperare alle indicazioni delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, art. 71, entrate in vigore con il 1° gennaio 2022;

2.3.2 Azioni pianificate

2.3.2.1 Adozione del Manuale di Gestione Documentale

Responsabilità: *Responsabile Gestione Documentale, RTD, Responsabili di Area*

Azioni: verificare se opportuno aggiornare il Manuale⁵.

Tempi: entro il 2025

Stato Avanzamento Lavoro: Concluso

2.3.2.2 Adozione del Manuale di Conservazione

Responsabilità: *Responsabile Gestione Documentale, RTD, Responsabili di Area*

Azioni: verificare se opportuno aggiornare il Manuale⁶

Tempi: entro il 2026

Stato Avanzamento Lavoro: In corso

2.3.2.3 Formazione del personale

Formazione di tutto il personale sia per quanto attiene la piena applicazione del Manuale e il pieno utilizzo del gestionale documentale, che per quanto attiene le fonti legislative e le Linee Guida. In particolare, andranno approfondite:

- la regolarità dei documenti presentati in modalità digitale (input);
- la formazione da parte dei diversi settori dell'Ente dei documenti informatici;
- le novità nel processo di protocollazione;
- la formazione del fascicolo digitale a norma;
- l'utilizzo dei metadati;
- il rispetto dei dati sensibili;
- la certificazione dei processi di scansione;
- l'utilizzo della firma elettronica;
- tutti gli altri temi ritenuti necessari per la piena applicazione del Manuale.

Tale attività formativa andrà considerata come parte integrante della parte del PIAO - Sezione Organizzazione e Capitale umano riferita al Piano triennale dei fabbisogni del personale e dedicata alle strategie di formazione del personale. Necessaria in particolare l'acquisizione da parte di tutti i dipendenti di competenze digitali, avvalendosi anche del supporto da parte di professionalità esterne oltre che da corsi di formazione interni.

Responsabilità: *Responsabile Gestione Documentale, RTD, Responsabili di Area*

Azioni: nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito.

⁵ Nel caso sia necessario, nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito da concludere entro il 2025

⁶ Nel caso sia necessario, nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito da concludere entro il 2025

Tempi: entro il 2025

Risultati attesi: tutto il personale è formato, anche nella pratica, al rispetto di quanto previsto dalle linee guida e dal nuovo Manuale di gestione documentale. Maggiore efficienza del personale.

Stato Avanzamento Lavoro: Riprogrammato per il 2026. Il processo è stato rallentato per il subentro di un nuovo RTD. Si intende affidare incarico al fornitore Halley a fornire formazione in merito alla gestione documentale a tutti i dipendenti dell'Ente

2.3.2.4 Realizzazione di “modelli virtuosi” di procedimento per ogni Area

Il processo di formazione del documento informatico deve essere finalizzato anche ad evidenziare le carenze dell'Amministrazione nel processo di dematerializzazione e a programmare le azioni necessarie per sopperire alle diverse carenze soprattutto per quanto attiene la fascicolazione digitale. Individuare almeno 4 procedimenti, analizzarli, passo per passo, per verificare le eventuali carenze rispetto a quanto previsto dalle linee guida e dalla normativa (qualità dei documenti prodotti, modalità di protocollazione, fascicolazione digitale, firme digitali ecc.); procedere alla conseguente reingegnerizzazione dei procedimenti/processi come previsto dal PIAO.

Responsabilità: Responsabile Gestione Documentale, RTD, i Responsabili di Area

Azioni: nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito

Tempi: entro il 2025

Risultati attesi: L'Amministrazione, adottando un modello condiviso, individua e risolve le proprie carenze in materia di dematerializzazione. Inoltre, ci si prefigge l'obiettivo di abbattere drasticamente l'utilizzo dei supporti cartacei (riduzione dell'utilizzo delle “copie di cortesia”).

Stato Avanzamento Lavoro: Riprogrammato per il 2026. Il processo è stato rallentato per il subentro di un nuovo RTD.

2.3.2.5 Interventi sulle cause che impediscono la fascicolazione digitale

L'adozione di un modello di corretta gestione documentale si basa sul rispetto delle caratteristiche dell'input documentale digitale e la successiva fascicolazione digitale. Le cause che impediscono la fascicolazione digitale possono essere varie:

- Cause legate alla mancata formazione del personale da parte del fornitore sull'utilizzo dei software o limiti del software.
- Cause legate ad una non corretta procedura nello smistamento dei documenti in “entrata” (dal protocollo ai diversi servizi).
- Cause legate ad una non corretta conoscenza dell'utilizzo del Titolare di classificazione o a un Titolare limitato al solo “Titolo e classe”.
- Cause legate ad un non corretto processo di gestione dell'input documentale (regolarità del documento digitale presentato).
- Carenze nel processo di scansione.

Responsabilità: Responsabile Gestione Documentale, RTD, i Responsabili di Area, Referente del Protocollo

Azioni: nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito

Tempi: costante monitoraggio, affinché alcuni processi vengano fascicolati digitalmente entro il 2025 e tutta l'Amministrazione fascicoli digitalmente entro il 2026

Risultati attesi: si procede gradualmente a fascicolare tutti i diversi procedimenti sia a rilevanza interna che esterna nel rispetto dei metadati di legge. Si procede ad un processo di scansione (nei tempi e modalità specificati nella micro-azione di seguito descritta) aderente a quanto previsto dalle linee guida eliminando nel tempo i supporti cartacei. Si raccomanda pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del CAD.

Stato Avanzamento Lavoro: Riprogrammato per il 2026. Il processo è stato rallentato per il subentro di un nuovo RTD. Si intende affidare incarico al fornitore Halley a fornire formazione in merito alla gestione documentale a tutti i dipendenti dell'Ente

2.3.2.6 Adeguamento del processo di scansione a quanto previsto dall'articolo 22 del CAD e all'allegato 3 delle Linee guida "Certificazione di processo"

Il processo di scansione dovrà essere adeguato a quanto previsto all'allegato 3 delle Linee Guida "Certificazione di processo" e al pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del CAD. Tale azione è viepiù urgente e necessaria per garantire il pieno e corretto utilizzo della Piattaforma Nazionale Notifiche (SEND).

Entro la fine del 2024 dovranno essere avviate le seguenti attività:

- avvio della procedura di certificazione delle copie digitali di originali analogici, dopo il processo di scansione, che andranno certificate da un pubblico ufficiale (opzione: atto di delega ai protocollatori) come "copie digitali di originali analogici";
- interlocuzione con la Sovrintendenza per far cessare l'obbligo di conservazione dell'originale cartaceo;
- ai documenti protocollati in entrata e in uscita andranno accoppiati un titolo e una classe (previo adeguamento, se del caso, della piattaforma da parte del fornitore).
- a tutti i diversi procedimenti protocollati il Responsabile del settore attribuirà una sottoclasse (livello 2) e procederà all'apertura del fascicolo sulla base di quanto previsto dal Titolario di classificazione adottato dall'Amministrazione
- fin dalla fase di protocollazione, a tutti i documenti e alle aggregazioni documentali andranno associati i metadati corretti di cui all'allegato 5 delle Linee Guida.

Responsabilità: RTD, Responsabile del Protocollo e Responsabile Gestione Documentale

Azioni: nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito

Tempi: Entro la fine del 2025

Stato Avanzamento Lavoro: Concluso.

2.3.2.7 Applicare quanto previsto dalle linee guida AGID e dal CAD all'intero ciclo documentale che interessa le imprese e gli iscritti ad INI PEC, IPA, INAD

Utilizzare la banca dati INI PEC e INAD integrandola con i software gestionali (estrazione degli indirizzi da INAD e ANPR), generando i documenti amministrativi originali esclusivamente in digitale e aderendo alla Piattaforma Nazionale per le Notifiche Digitali seguendo i tempi e le previsioni di Legge. L'azione si esplica anche:

- eliminando totalmente le notifiche e le comunicazioni ad iscritti ad INI-PEC, IPA, INAD in formato cartaceo e R.R.;
- accettando esclusivamente le istanze (e relativi allegati) in formato digitale per soggetti e imprese iscritti a INI-PEC, IPA, INAD nel pieno rispetto di quanto previsto dal CAD;
- notificando ai soggetti di cui sopra utilizzando esclusivamente la PEC (alternativamente SEND);
- diminuendo i costi postali di notifica.

Responsabilità: RTD, Referente Protocollo, Responsabili delle Aree interessate (in particolare, Polizia Locale, Pianificazione del Territorio, Responsabile Servizio Tributi, Referente Protocollo).

Tempi: nel 2025

Risultati attesi: rispettare quanto previsto dal CAD e dalle Linee guida per arrivare ad una completa digitalizzazione delle attività di notifica, oltretutto a generare una attività di back-office totalmente digitalizzata.

Stato Avanzamento Lavoro: In corso (SEND e AppIO)

2.3.2.8 Accesso ai fascicoli dei procedimenti

Rendere disponibile dall'area personale del sito istituzionale l'accesso ai fascicoli dei procedimenti (diritto alla partecipazione al procedimento) così come previsto dall'art. 41 comma 2 quater del CAD e dalla Legge 241/1990 prioritariamente per i servizi che verranno resi online. Ciò è vieppiù necessario per consentire all'Amministrazione di adeguarsi a quanto previsto dalle linee guida in materia di siti e servizi digitali e a quanto previsto dal bando 1.4.1 del PNRR

Azioni da compiersi:

- sollecitare (se del caso) l'attivazione di interlocuzioni tra fornitore del software di gestione documentale e fornitore del sito per garantire la piena interoperabilità tra i due ambienti;
- l'adeguamento dei software e le erogazioni di API;
- l'implementazione del processo di fascicolazione da parte dell'Amministrazione.

Responsabilità: RTD e Responsabile della Gestione Documentale.

Tempi: entro il 2026 (coordinamento con i tempi del Bando 1.4.1), conformemente ai tempi di adeguamento dei software in termini di interoperabilità in particolare tra piattaforme di attori distinti

Risultati attesi: pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Il cittadino gode del pieno accesso ai fascicoli che lo riguardano, relativamente ai servizi disponibili online.

Stato Avanzamento Lavoro: Riprogrammato per il 2026

2.4 Erogazione dei servizi attraverso il Cloud

Obiettivi per le PA locali previsti⁷

- Da settembre 2020 le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AgID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AgID 1/2019.
- Le Pubbliche amministrazioni locali (PAL) che hanno partecipato al Bando PNRR hanno trasmesso all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento.
- Nell'ambito delle attività inerenti allo svolgimento del Bando PNRR sul cloud i Comuni con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile (ANCS) i piani di migrazione.

2.4.1 Analisi dello stato dell'arte

Il Comune ha concluso la migrazione in Cloud dei propri gestionali informatici mediante finanziamento PNRR. Ha altresì migrato altri servizi in Cloud (polizia locale e servizi sociali).

2.4.2 Azioni pianificate

2.4.2.1 Mantenimento in efficienza dell'attuale struttura fino alla migrazione secondo i tempi dettati da AgID

Rispetto delle prescrizioni di cui alla Circolare AgID 1/2019 e l'aggiornamento del Piano Triennale, avverranno la verifica e l'ottimizzazione dei sistemi di sicurezza e disaster recovery rispettando i parametri di cui al Piano sicurezza di AgID

Azioni: progressiva migrazione delle cartelle di rete e dei domini al Cloud, previa ricognizione con tutti i settori dei dati da migrare.

Responsabilità: RTD e eventualmente ufficio Sistemi Informativi

Tempi: da subito ed entro il 2025

⁷ Vedi PTI AgID

Stato Avanzamento Lavoro: le cartelle rimaste in rete non contengono dati sensibili e quindi la migrazione non è necessaria.

2.5 Sicurezza delle Informazioni

Obiettivi per le PA locali

Obiettivi tratti dal CAD⁸ e dalla Circolare AGID 18/04/2017 n. 2

- Le PA compilano il modulo di implementazione delle Misure Minime di Sicurezza ed attuano quanto ivi previsto.
- Le PA predispongono un Piano per la Continuità Operativa

Obiettivi tratti dal PTI 2024/2026⁹

- Da dicembre 2024 - Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.02
- Da dicembre 2024 - Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03
- Da giugno 2024 - Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05
- Da dicembre 2024 - Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06
- Da dicembre 2024 - Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN - CAP7.PA.08
- Da dicembre 2025 - Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09
- Da dicembre 2025 - Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure - CAP7.PA.10
- Da dicembre 2026 - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11

Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

- Da giugno 2024 - Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure - CAP7.PA.13
- Da dicembre 2024 - Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14
- Da dicembre 2024 - Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15
- Da dicembre 2025 - Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16 RA7.5.2

Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber

⁸ D.lgs. 82/2005 art. 51 (CAD) e D.lgs. 196/2003 (Codice protezione dati)

⁹ Vedi PTI AgID, pag. 106 e segg.

- Da giugno 2024 - Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17
- Da dicembre 2024 - Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione - CAP7.PA.18
- Da dicembre 2025 - Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19
- Da febbraio 2024 - Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AgID - CAP7.PA.20
- Da ottobre 2024 - Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AgID - CAP7.PA.21
- Da dicembre 2025 - Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AgID - CAP7.PA.22

2.5.1 Azioni pianificate

2.5.1.1 Compilazione del modulo di implementazione delle Misure Minime di Sicurezza ed attuazione di quanto ivi previsto

Responsabilità: RTD, Responsabile Servizi Informativi

Azioni: nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito

Tempi: entro il 2025

Stato Avanzamento Lavoro: La migrazione in cloud del Sistema Informativo del Comune ha reso non più attuale tale adempimento con riferimento ai dati del S.I. comunale, in quanto le misure di sicurezza dei dati sono assicurate tramite i contratti con i fornitori dell'infrastruttura cloud. Ciò nonostante, resta in capo al comune, per il tramite dell'amministratore di sistema, la responsabilità di garantire le restanti misure di sicurezza non direttamente inerenti ai dati, quali la gestione del dominio, delle password, della posta elettronica, dei filtri firewall e dei sistemi antivirus come previsto dalle MMS.

2.5.1.2 Aggiornamento del Regolamento per la sicurezza delle Informazioni

Responsabilità: RTD, Responsabile Servizi Informativi

Azioni: aggiornamento del regolamento esistente¹⁰

Tempi: entro il 2025

Stato Avanzamento Lavoro: Riprogrammato per il 2026.

2.5.1.3 Adozione di un Piano di Continuità Operativa ICT

PTI - RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber

Target 2026 - Promuovere attività di classificazione dati e servizi, identificando Piani e strumenti per garantirne la continuità operativa dei servizi offerti

Responsabilità: RTD, Responsabile Servizi Informativi

Azioni: nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito

Tempi: entro il 2025

Stato Avanzamento Lavoro: Conclusa. La migrazione in Cloud del S.I. del Comune ha cambiato i requisiti per questa attività. La continuità operativa del S.I. del Comune venga assicurata tramite i contratti con i fornitori di infrastruttura Cloud. La continuità operativa dei

¹⁰ Nell'ambito del Progetto FAST PICCOLI COMUNI è stato programmato un progetto apposito di aggiornamento della disciplina interna in materia di sicurezza, da concludere entro il 2025

collegamenti di rete è assicurata tramite l'utilizzo del contratto con SPC che ridonda i collegamenti: primario in fibre e backup in GSM.

2.6 Utilizzo e valorizzazione dei dati (Open Data)

I dati aperti, detti anche Open Data, abilitano il riutilizzo dei dati dell'Amministrazione da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni quali il segreto di stato, segreto statistico, vincoli di protezione dei dati personali come definiti dal Garante della *privacy*.

Il capo V del CAD (Dati delle Pubbliche Amministrazioni, identità digitali, istanze e servizi on line) agli artt. 50 (Disponibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni), 50 ter (Piattaforma digitale nazionale dati), 50 quater (Disponibilità dei dati generati nella fornitura di servizi in concessione), 51 (Sicurezza e disponibilità dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni), 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati), delinea la strategia nazionale in materia di riutilizzo e di valorizzazione dei dati generati e/o in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Anche le PA Locali sono tenute a delineare proprie politiche ed attività per la valorizzazione e la messa a disposizione di altre PA e di soggetti pubblici e privati dei dati in proprio possesso.

All'art. 50 ter comma 5 sono previste sanzioni per i dirigenti che non rispettino tali previsioni.

A tali previsioni normative va aggiunto quanto previsto dalla Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore.¹¹

I dati di elevato valore, introdotti dalla Direttiva (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data), sono definiti dalla stessa Direttiva come quei dati al cui riutilizzo possono essere associati importanti benefici per la società, l'ambiente e l'economia. A tale scopo, la Direttiva ha individuato sei categorie (Dati geospaziali, Dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente, Dati meteorologici, Dati statistici, Dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, Dati relativi alla mobilità) in corrispondenza delle quali il Regolamento (UE) 2023/138 ha poi identificato puntualmente le relative serie di dati da considerare come preziose per il riutilizzo.

Tali dati dovranno essere disponibili gratuitamente a partire dal 9 giugno 2024.

«Rispetto alle precedenti edizioni del Piano triennale, alcuni obiettivi e risultati attesi sono stati rimodulati in modo da creare una più chiara associazione tra obiettivo/risultato atteso e soggetto responsabile.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città metropolitane e le Province, anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti)».

2.6.1 Azioni pianificate

2.6.1.1 Programmare una politica dell'Amministrazione per individuare e valorizzare gli open data

L'Amministrazione comunale individua i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in formato open, coerentemente con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei. Il presente Piano prevede che i Responsabili dei diversi settori individuino i dataset da conferire nel tempo.

Tale politica si avvarrà delle seguenti componenti operative:

- Individuare i dataset da rendere aperto¹²;

¹¹ AgID dicembre 2023

¹² A partire dal dataset Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU). Il Manuale degli Open Data (opendatahandbook.org/guide/it/how-to-open-up-data/) consiglia di "Scegliere la semplicità. Cominciare con un progetto piccolo, semplice e veloce. Non è necessario aprire tutti i dati in una sola volta. Inizialmente va bene aprire anche un solo dataset, o anche una sua parte". Perciò si individua nell'ANNCSU un dataset da rendere aperto nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali

- Individuare la licenza open da utilizzare:
- Determinare quali sono i diritti di proprietà intellettuale che insistono sui dati.
- Applicare una adeguata licenza ‘open’ che copra tutti i diritti identificati (probabilmente Creative Commons BY 4.0)
- Analizzare e bonificare la qualità dei dati
- Documentare i dati attraverso metadati conformi al profilo DCAT-AP_IT
- Rendere i dataset disponibili (formato CSV - 3 stelle)
- Pubblicare i dati in una directory del sito dedicata, tipo www.comune.esempio.pr.it/open-data

Responsabilità: RTD, i Responsabili delle Aree

Tempi: a partire dal 2025, negli anni a venire

Risultati attesi: pubblicazione dei dataset disponibili, compresi quelli definiti di “alto valore” e loro dotazione di metadati e di licenza d’uso.

Stato Avanzamento Lavoro: Riprogrammato per il 2026

2.6.1.2 Creare sinergie tra la gestione dei dati presenti in Amministrazione trasparente e gli open data

Nelle sezioni di Amministrazione trasparente e Albo Pretorio del sito del Comune non sono rispettati totalmente i parametri di dato aperto. Si tratterà di passare progressivamente da una produzione di file in formato pdf all’utilizzo dei formati xml e csv.

Responsabilità: Segretario Generale, Responsabili delle Aree, RTD

Tempi: entro il 2026

Risultati attesi: utilizzo dei formati xml e csv nell’Amministrazione Trasparente e nell’Albo Pretorio.

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. I dati dell’Amministrazione trasparente sono stati resi disponibili in formato CSV. Nel corso del 2026 si procederà con l’Albo Pretorio.

2.7 Acquisizione e sviluppo competenze digitali

Questa sezione del Piano Triennale per l’informatica del Comune risponde nelle sue azioni a quanto indicato dal PTI 2024/2026 nella sezione “Competenze digitali per il Paese e per la PA”; in particolare, «l’iniziativa “Syllabus per la formazione digitale”, che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l’accesso, attraverso la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica Syllabus, a percorsi formativi sulle competenze digitali erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione». L’indirizzo web dove poter prendere visione del Syllabus delle competenze digitali per la PA è <https://www.syllabus.gov.it>.

Inoltre, va rispettato quanto previsto all’art. 6 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/2021 laddove si prescrive il “raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale” dei pubblici dipendenti.

Nella realizzazione del P.I.A.O. nella Sezione 2.1. Valore Pubblico e 3.3 Piano Triennale dei fabbisogni del personale si evidenzieranno sia gli obiettivi finalizzati all’acquisizione di competenze digitali da parte dei cittadini che quelle caratterizzanti il personale.

«Per quanto riguarda in particolare i cittadini, nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all’investimento 1.7 del PNRR, “Competenze digitali di base”, che si pone l’obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite:

- il potenziamento della Rete dei Centri di facilitazione digitale con la messa in esercizio sul territorio di 3.000 Punti Digitale Facile entro il 2024¹³;

¹³ In 2024 la RAS ha pubblicato un bando di gara dedicata a questo argomento. Il bando è stato annullato e ripubblicato, in forma diversa in 2025. Il comune ha aderito a tale bando e ha ricevuto il relativo finanziamento.

- la creazione di una rete di giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali, (...) nell'ambito del "Servizio Civile Digitale (sub-investimento 1.7.1)».

2.7.1 Azioni pianificate

2.7.1.1 Aumentare le competenze digitali dei dipendenti

Nella predisposizione del Piano per i Bisogni Formativi si dedicherà una specifica sezione alla formazione destinata a sviluppare le competenze digitali.

Verranno selezionati gli argomenti sui quali articolare la formazione dei dipendenti, tra i quali si evidenziano:

- ciclo di attività di protocollazione (rivolta a tutti i dipendenti);
- processo di gestione documentale informatica suddivisa in specifici argomenti e aree (prioritariamente, protocollo/scansione certificata/fascicolazione/conservazione);
- assistenza ai cittadini nella fruizione dei servizi digitali dell'Ente e di ANPR anche in collaborazione con i facilitatori digitali;
- assistenza ai cittadini nell'utilizzo delle piattaforme INAD e SEND;
- assistenza ai cittadini nell'utilizzo delle potenzialità di CIE (ad es. CIEsign);
- assistenza ai cittadini nell'acquisizione delle identità digitali e nell'utilizzo di PagoPA;
- la gestione della sicurezza informatica – corso a tutti i dipendenti;

Funzionalmente a ciò verranno mappate le competenze digitali per il personale (Syllabus) e si individueranno i soggetti in grado di supportare l'Amministrazione nel processo di acquisizione di competenze digitali (FORMEZ, ANCI, professionisti esterni).

Responsabilità: RTD, Responsabile del personale, i Responsabili delle Aree

Tempi: da subito e negli anni a seguire

Risultati attesi: incrementare il livello delle competenze digitali da parte dei dipendenti, consentendo di rispettare il raggiungimento degli specifici obiettivi già delineati più sopra, come ad es. la dematerializzazione del flusso documentale o il miglioramento di offerta dei servizi digitali.

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. In 2025 il Comune ha aderito all'Accademia dei Comuni digitali (dell'ANCI e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio Dei Ministri) e prevede, nel corso di 2026 di indirizzare i dipendenti verso i corsi disponibili.

2.7.1.2 Aumentare le competenze digitali dei cittadini

Si metteranno in atto

- attività rivolte a rispondere ad eventuali iniziative/bandi regionali per l'attivazione della rete dei facilitatori digitali;
- campagne di comunicazione rivolte ai cittadini (individuazione dei canali di diffusione on e off line) finalizzate a far conoscere i diversi servizi on line offerti dall'Amministrazione e da ANPR e le opportunità offerte da SEND e INAD;
- iniziative di formazione rivolti ai cittadini ("palestre digitali") per coadiuvarli nell'utilizzo dei diversi servizi on line, con il coinvolgimento di altri enti quali ad es. INPS, Agenzia delle Entrate, servizi sanitari, scuole.

Responsabilità: RTD, Servizio Attenzione al Cittadino, altri Uffici coinvolti nella tematica

Tempi: da subito e negli anni a seguire

Risultati attesi: incrementare il livello delle competenze digitali da parte dei cittadini e la consapevolezza sull'utilizzo dei servizi on line.

Stato Avanzamento Lavoro: In corso. Nel 2025 l'Ente è stato riconosciuto beneficiario del contributo relativo al progetto dei punti di facilitazione digitale, il quale sarà avviato nel corso del 2026.

3 Nuove azioni da programmare per il periodo 2026 - 2027

3.1 Principali Obiettivi

1. Consolidare quanto avviato con il PNRR e mettere "a regime" sicurezza e gestione documentale.
2. Integrare i sistemi gestionali e accelerare l'uso della PDND.
Il vero salto di qualità non sta nell'avere tanti servizi online, ma nel farli parlare tra loro e con altri enti: PDND, ANPR, piattaforme certificate, API-first.
3. Realizzare servizi "nativamente digitali", non meri moduli PDF online ovvero passare da "digitalizzare il modulo" a digitalizzare il procedimento.
4. Pianificare la transizione digitale come parte integrante del PIAO e del bilancio
Il PTI AgID 2026 ribadisce che il PTI non è un piano a parte: va integrato con il PIAO (obiettivi organizzativi, qualità dei servizi, anticorruzione, performance) e deve trovare corrispondenza nel bilancio.
5. Accompagnare al digitale i cittadini e le imprese
Pianificare la comunicazione pubblica e la promozione dei servizi digitali verso cittadini e imprese: senza uso effettivo, la trasformazione non genera valore.
6. Procurement digitale
È opportuno usare qualificazione e convenzioni aggregate: SUA (Stazione Unica Appaltante), Consip, centrali regionali; non solo per risparmiare, ma per evitare errori tecnici/legali e garantire software già adeguato ai vari adempimenti. Il "come compriamo" diventa parte della strategia digitale.

3.2 La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

3.2.1 Attivazione degli e-service (in entrata e in uscita)

Responsabilità: RTD

Tempi: da subito

Entro il 2026 di concerto con i diversi settori dell'Ente andranno individuate le API/e-service da utilizzare per l'estrazione di dati da piattaforme e quelle di consultazione.

Entro il 2026 il RTD individuerà i fornitori in grado di estrarre le banche dati (come previsto dalla citata Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri) e quelli in grado di fornire le interfacce per la consultazione.

Entro il 2026 il Comune verificherà (anche al fine di rispettare il principio once only) l'interoperabilità tra i servizi erogati in ambiente web (il sito istituzionale) e ANPR.